ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Venerdì 13 Settembre 1918* — MATTINO NUM. 254

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA,, via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Prangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di spazio corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi economici in testa alle rubriche - Nel testo del giornale: *Avvisi cinematografici - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Nuove posizioni conquistate dagli inglesi
nella regione di S. Quintino

I progressi delle truppe britanniche

LONDRA, 12.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio di ieri dice: Abbiamo avanzato la nostra linea in direzione di Marteville e Vermand. Ieri sera il nemico attaccò di nuovo violentemente le nostre posizioni sulla cresta ad ovest di Gouzeaucourt. Ma è seguito un vivo combattimento, in seguito al quale l'attacco nemico è stato completamente respinto, eccetto in un punto, ove un nostro posto è rimasto in possesso del nemico. Combattimenti locali si sono svolti ieri, nel pomeriggio e nella serata, in vicinanza di Mocuvres e di Ecourt-Saint Quentin. Nella prima località un attacco di un forte distaccamento nemico è riuscito a penetrare nelle nostre trincee, ma è stato respinto da un nostro contrattacco. Anche ad Ecourt-Saint Quentin il nemico è stato respinto dopo un violento combattimento. Abbiamo avanzato leggermente durante la notte la nostra linea ad ovest di Ergnyglem.

Il comunicato di ieri sera dice: Abbiamo eseguito una operazione locale coronata da successo stamane, di buon'ora, a nord di Epéhy, avanzando la nostra linea in questa località e prendendo alcuni prigionieri. Le nostre truppe hanno fatto alcuni progressi durante la giornata nella parte sud del fronte di battaglia, in vicinanza di Vermand. Un attacco lanciato nel pomeriggio dal nemico contro un nostro posto ad ovest di Gouzeaucourt è stato respinto dal fuoco delle nostre mitragliatrici. Un colpo locale al è pure svolto a nord-ovest di Nurlucq e a sud del Canale di La Bassée. Abbiamo preso alcuni prigionieri e ci siamo stabiliti su posti della prima linea del nemico. L'artiglieria nemica ha dato prova stasera di una considerevole attività nel settore del bosco di Havrincourt.

Il comunicato pomeridiano d'oggi dice: Le nostre truppe hanno preso ieri sera Attilly, Vermand e Vendelles e durante la notte hanno progredito sui margini occidentali del bosco di Holnon. Le truppe inglesi hanno effettuato felici operazioni locali ieri nel pomeriggio nei settori di Havrincourt e di Mœuvres, superando la resistenza del nemico in misura considerevole. Le nostre truppe hanno oltrepassato il Canale del Nord a nord-ovest di Havrincourt e si sono stabilite sulla riva occidentale del Canale ad est e a nord di Mœuvres. Durante la notte le nostre truppe hanno attaccato e si sono impadronite di una posizione saldamente fortificata dal nemico, della triangolazione ferroviaria, a sud-ovest di La Bassée, facendo un certo numero di prigionieri ed impadronendosi di mitragliatrici.

Il comunicato francese delle ore 15 dice: A nord dell'Aisne un colpo di mano ci ha procurato prigionieri. Attività dell'artiglieria nella regione di Reims e di Prunay. Due colpi di mano tedeschi sono stati respinti in Champagne e nei Vosgi.

Vigorosa attacco degli americani nel settore di Verdun

LONDRA, 12 notte.

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter presso l'esercito americano telegrafa: Le forze franco-americane hanno sferrato stamane un attacco dalle due parti del saliente di Saint Mihiel. L'attacco è coronato da successo. I tedeschi ripiegano.

Il comunicato americano di ieri sera dice: Nostri distaccamenti effettuarono riusciti colpi di mano in Lorena; essi penetrarono in trincee del nemico infliggendogli perdite e catturando prigionieri. Niente altro di importante da segnalare.

La Nota ufficiosa

Parigi, 12.

La nota di ieri sera reca: « Il maltempo continua ad ostacolare le operazioni militari. Dobbiamo, del resto, rilevare che i nemici hanno sofferto, e soffrono tuttora, gravissime perdite. Mentre infatti la pioggia rende impossibile ogni attacco, essa non arresta il movimento e si accrescono a poco a poco alla Gaza di Hindenburg, che hanno raggiunto in alcuni punti, le Divisioni tedesche che parano così malvolentieri davanti la ritirata, si trincerano in condizioni estremamente penose. I loro lavori devono essere singolarmente difficili. Lo sgombero dei cunicoli, la riorganizzazione delle antiche trincee, il raggiungere nelle opere fangose, debbono essere fatti in condizioni di estrema lotta da demoralizzare maggiormente le truppe. Deve essere stato per stimolare il loro morale che l'alto Comando tedesco ha ordinato i contrattacchi tra Saint Quentin e Roupy, ad ovest di Vailly. In questo ultimo punto l'ostinazione del nemico indica che esso aveva indubbiamente la intenzione di ripiegarsi il forte Condé, ma non ha ottenuto alcun risultato, se non quello di subire forti perdite. La situazione sul fronte inglese non è cambiata in modo molto sensibile. I nostri attacchi hanno ridotto il piccolo saliente a sud di Epehy ed hanno progredito dinanzi a Saint Quentin ».

Wilson non viene in Europa

Londra, 12, notte.

L'Ambasciata degli Stati Uniti a Londra è autorizzata a dichiarare che la notizia che il presidente Wilson si proponga di recarsi prossimamente in Europa, è assolutamente priva di fondamento. (Stefani).

L'avanzata giapponese in Siberia

Tokio, 11.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni in Siberia dice: « La cavalleria giapponese raggiunse il 2 settembre la città di Bolcheiaiev. Arrivammo il 31 agosto a Blagoe. Le nostre avanguardie il 1.o settembre penetrarono la Ima ».

Come si delinea la situazione
nel settore piccardo
Induzioni dei critici militari

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 12, notte.

Gli ultimi risultati della battaglia hanno avvicinato sempre più gli alleati alla linea di Hindenburg. È perciò prevedibile che presto la battaglia si trasformerà in una stasi, in un sol punto tuttavia il successo parziale in qualche guisa dia un nuovo impulso al movimento che avrebbero la vittoria. Le truppe del generale Humbert si trovano al momento attuale in prossimità di La Fère, avendo attraversata la strada di San Quintino, ed occupato Travecy e tre villaggetti situati da La Fère. Esse dominano la regione ad ovest del Oise e il canale a nord di La Fère, tenendo tutti gli accessi a San Quintino dal sud. L'occupazione del forte di Liez da loro inoltre il dominio, con soldati dell'ultima reggine al nord di La Fère, sulla riva a nord del canale della Sesse. Tuttavia l'accennato sporgente, formato dalla linea da essi tenuta a nord di La Fère, essa è ancora sulla riva ovest del canale lungo il quale i tedeschi fanno sforzi notevoli per fermare i progressi di Debeney. Finora i progressi considerevoli sono stati ottenuti dalle truppe operanti al sud e sud ovest di La Fère, che le stanno conducendo da La Fère a Chauny. I villaggi di Gibercourt e Limocourt sono espugnati e progressi vennero realizzati anche al nord di questi ultimi punti, situati a circa dieci chilometri da San Quintino. Sei contrattacchi tedeschi sferrati su vari punti sono stati infranti con grave perdita pel nemico, che non riuscì a conquistare la minima parte di terreno. Gli inglesi vennero in possesso dell'Alto Comando e anche più significativo. Il bollino del giorno alla Via Aranlda, nel quale è detto: « Nelle condizioni di fatto comunque che questa Armata subisce nuove zone di avanzamento non possono esser scelte ogni giorno in tali condizioni le truppe debbono tentare di rodar sulla loro linea. Lo comprendiamo tutti, altrimenti si ritornerebbe contro il deserto del Comando, col pretesto che il terreno perduto non è che terreno di avanzamento. Questo non può esser permesso per ragioni militari, ed deve esser approvato per ragioni morali. Esse significa che i soldati di Von Below apprezzerebbero sempre i vantaggi del rilassamento morale ».

Un ordine del giorno del generale von Boehn sequestrato indusse ad un prigioniero, viene a dimostrare quello che d'altronde già si sapeva che i tedeschi stanno singolarmente attraversando una grave crisi di effettivi. Si tratta di un ordine del giorno impressionante, poichè in esso, dopo avere insistito sull'importanza per i tedeschi di resistere ai francesi, ricordato che le Divisioni fresche gli giovano Belga e constatato che le Divisioni anche in debolite non potevano essere sostituite, si invitano a deporre come sarebbe stato necessario ed ordinava alle unità di combattere a combattere, qualunque fossero il loro stato di fatica e le loro perdite. L'ordine del giorno dice: « Il nemico continua i suoi attacchi contro il nostro gruppo di armate. E' a prevedere che farà lo stesso su tutto il fronte. Spetta ai Corpi di resistere colle loro proprie forze agli attacchi nemici. Nel piano di impiego dell'alto Comando, questo compito incrato ha la stessa importanza di un'offensiva in grande stile; esso solo permetterà un nuovo attacco di questo genere. Tutti i capi devono essere penetrati di questa idea e farla comprendere ai loro subordinati ed alle loro truppe. Infine insisto in modo speciale sui punti seguenti: Il trasferimento di grandi unità e delle organizzazioni che sono state necessarie durante gli scorsi mesi può far nascere il pensiero che le difficoltà devono essere spiegate soprattutto dall'Autorità superiore o da interventi provenienti dal di fuori. Ciò è inesatto. La sottigliezza ed il completamento di una Divisione indebolita siamo sono naturalmente desiderabili, ma essi non possono avere posto. In nessun caso questo non dovrebbe dal loro gusto che è possibile per mantenere il valore combattivo dell'unità e per combattere nel suo nucleo con degli effettivi ridotti. E' un dovere per i capi di sfruttare in favore delle loro truppe tutto ciò che è desiderabile, ma in ogni maniera mantenendo di ottenere i migliori risultati coi mezzi effettivi che si possiedono, qualunque siano le difficoltà della missione ».

L'inviato speciale del Temps al fronte francese rileva che dall'Oise all'Aisne si è ritornati definitivamente alla guerra di posizioni. Gli avversari riparati nei rispettivi trinceramenti tentano di danneggiarsi reciprocamente per rimanendo nelle loro posizioni in attesa che uno dei Comandi voglia ordinare qualche operazione in grande stile.

Vivaci azioni d'artiglieria
nella zona montana
Tre velivoli nemici abbattuti

COMANDO SUPREMO, 12.

Ad occidente di Mori ardite pattuglie, superati parecchi ordini di reticolati, sopraffecero un posto avanzato nemico, riportando 12 prigionieri, armi e materiali. Alla foce del Piave, un nucleo misto di marinai e soldati, passato sulla sinistra del fiume, catturò, con riuscito colpo di mano, un ufficiale e undici soldati e una mitragliatrice. In Val d'Ornic e a Fener sul Piave altri nuclei e pattuglie molestarono efficacemente l'avversario, infliggendogli perdite e togliendogli materiali. In Vallarsa, sull'altipiano di Asiago e nella zona dell'Asolone si ebbero frequenti e vivaci azioni di artiglieria. Tre velivoli nemici vennero abbattuti in combattimenti aerei.

DIAZ.

Scontri in Albania e Macedonia

COMANDO SUPREMO, 12.

ALBANIA. — L'attività combattiva si è ridestata fra l'Osum e il Temerica, a sud-est di Berat. Nella giornata di ieri si ebbero vivaci scontri fra le forze nemiche e le nostre bande albanesi in occupazione avanzata.

MACEDONIA. — Reparti avversari, che con largo appoggio d'artiglieria tentavano di irrompere nelle nostre posizioni ad orlario di quota 1056, vennero arrestati con gravi perdite prima che potessero raggiungere la nostre linee. DIAZ.

Un successo delle truppe greche in Macedonia

Atene, 11.

L'Agenzia di Atene dice: Un reparto da Salonicco compiuto con le truppe greche hanno operato una avanzata di tre chilometri, occupando parecchi villaggi. Un corrispondente di guerra dal fronte, riferendo questo avanzata sulla riva l'operazione è completamente riuscita in conformità del piano e riferì l'entusiasmo e lo slancio dei combattenti. Mercè la loro organizzazione, il nemico non poté opporre resistenza degna di nota e non ebbe tempo di effettuare i suoi distruttivi. Le nostre perdite sono state assai esigue. Vi furono pochi feriti e nessun morto. Le truppe greche contribuirono ad avanzare in direzione grosso perdite ai nemici. Due ufficiali greci rimasero feriti e dieci soldati feriti. Soldati nel settore altre direzioni provarono che altre pattuglie nemiche subirono le stesse sorte e furono costrette a ritirarsi. Parecchi numero cadaveri. Due accampamenti furono pure occupati, sparendo il nemico in fretta. Il corrispondente di guerra ha visitato le nuove posizioni delle truppe greche ed ha ammirato il morale e l'equipaggiamento dei soldati greci che festeggiavano la nuova vittoria. Il generale Jannis si è recato al fronte ed ha felicitato gli ufficiali e i soldati.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice: « La mattina del 9 corrente, di buonora, il nemico bombardò violentemente la nostra linea avanzata occupata dai greci nella valle della Struma e sferrò vari forti attacchi, che furono tutti respinti ».

Nuova esplosione rivoluzionaria a Pietrogrado?

Combattimenti per le strade — Incendi in vari punti della città.

Parigi, 11.

I giornali pubblicano un dispaccio da Stoccolma in cui, sotto ogni riserva, si riferisce la voce che una lotta per le vie sarebbe cominciata a Pietrogrado e che in varie località si sarebbero sviluppati incendi. Un dispaccio ricevuto dalla Legazione americana di Cristiania dice che, secondo informazioni di fonte sicura ricevute da Helsingfors, Pietrogrado è in fiamme in diversi punti e che un assalto generale avrebbe avuto luogo nella città.

(Stefani).

Il nostro corrispondente ci telegrafa da Parigi, 12 notte. Il corrispondente in Russia del World *New York*, tornato recentemente a Stoccolma, telegrafa di avere appreso da sorgente fonte che Zinovieff, presidente del Soviet di Pietrogrado ha fatto fucilare 500 prigionieri politici per rappresaglia dopo l'assassinio terroristico di Uritzky. Il corrispondente assicura che il vero furore rivoluzionario non per avere cominciato contro i bolscevichi, ma invece perchè questi ultimi avrebbero ritardato troppo a scatenare il terrore. Secondo informazioni da Pietrogrado, molti soldati francesi e altri alleati sono stati arrestati ed imprigionati nella fortezza di Pietro e Paolo. Tra gli altri si trovano Lockhart, rappresentante britannico, Grenard, rappresentante francese, Sadoul, addetto militare francese, Hicks, segretario britannico, Hicks, segretario americano, Hicks, segretario britannico, Hicks, segretario americano, Hicks, segretario britannico, Hicks, segretario americano

Un appello agli industriali ed operai

a favore dei tubercolosari militari

E' nota l'iniziativa assunta dalla Croce Rossa Italiana di erigere nelle varie regioni d'Italia, sedi di Corpi d'Armata, altrettanti tubercolosari per i soldati che contrassero in servizio la terribile malattia o che durante il servizio aggravarono le loro condizioni sanitarie. Il Comitato torinese della Croce Rossa, adottando il criterio di provvedere direttamente alla cosa, decise l'apertura di una pubblica sottoscrizione che fin qui dato risultati rilevanti. Ispirandosi allo stesso concetto, il Comitato regionale di mobilitazione industriale, deliberava a sua volta, in una recente seduta, di aprire un'altra particolare sottoscrizione fra gli industriali e le maestranze della propria giurisdizione, stabilendo in pari tempo di lanciare un manifesto che sarà affisso in questi giorni negli stabilimenti. Questa nuova sottoscrizione, di cui s'attende pienissimo esito, sarà diretta di concerto con la Croce Rossa, alla creazione di padiglioni destinati in un primo periodo agli operai che hanno contribuito al fronte ed agli operai militari di queste provincie, in seguito a tutti gli altri operai degli stabilimenti del Piemonte, affetti dal morbo. Il manifesto reca la firma del presidente del Comitato, maggiore generale Capone e rilevando che la scienza medica e la statistica concordano nell'additare le proporzioni sempre più allarmanti del flagello, così conclude: «Pensiamo ai fratelli colpiti che alla causa della Patria e della libertà del mondo, sui campi di battaglia e nelle officine hanno offerto ed offrono tutto sè stesso, il soccorso che il loro grande sacrificio merita! Perpetuiamo oltre la sempre più certa vittoria delle armi, nei giorni operosi della pace, quest'opera santa verso il popolo lavoratore, cui deve la tubercolosi un'ora più numerose le sue vittime! Ne nacque un'altra più sana, più forte, più gagliarda, per i futuri cimenti del lavoro, e sarà benedetta per tutti i tempi il Vostro nome nel gran Libro d'oro dell'Umanità».

I tramvieri e il caro-viveri

I tramvieri delle tre reti Municipale, belga e Intercomunale, riuniti in assemblea straordinaria, nei locali della Camera del lavoro, hanno votato un ordine del giorno col quale: «Visto il disastroso e vertiginoso aumento dei generi indispensabili per la più modesta e limitata vita, considerato che ogni giorno che corre è una giornata di più di disagi che il personale tramviario sopporta, preso atto dell'avvenuto abboccamento dei rappresentanti del Sindacato coi ministri competenti, ma constatato nel contempo che nessun provvedimento governativo è venuto finora a limitare l'audacia e vergognosa speculazione dei commercianti incensi, in cui riguarda a non ha limiti che il bisogno e l'urgenza il continuo aumento dei generi di prima necessità; mentre protestano ancora una volta contro tale speculazione, fanno voti che dal Governo venga emesso al più presto un decreto il quale, ferme restando tutte le comunali precedenti, sia tale da sodisfare le più impellenti necessità del personale tramviario torinese».

Seguendo la Cronaca

L'alcool dà sonno in calore, ma non riscalda

L'alcool, nell'sbrucciare nel nostro corpo, dilata i vasi periferici, per cui si dispone per la pelle una grande quantità di calore. Chi ha bevuto ha una piacevole impressione di caldo: prendete la temperatura dell'ebbro: è al disotto della normale! Sulla neve muore quindi ubbriaco vino, non la più scarsa pellicciotta, l'loro beneficio!

La caratteristica del Palace Hôtel di Milano

è che, pur godendo dei vantaggi inerenti alla sua ubicazione presso la Stazione Centrale, si trova come in una cornice di verde che lo isola dalla vita essenziale della città.

I Divertimenti

ZA' LA MORT vive va in campagna

Una vita intima e tranquilla, da piccolo borghese insomma alla sua foletta. Ze la ch', quando un piccolo avvenimento improvviso, un atto di buon cuore, gli scatena contro una terribile banda di nemici. Nientemeno che

I famosi: *TOPI GRIGI*

i temutissimi abitatori delle fogne, ribelli della peggiore specie, capitanati da Grimone, che nuovo un colpo a morte contro Za la mort. Terrorizzamenti, Za secondo la gerarchia, che non devono indimenticare troppo bene per lui, come si vedrà nel primo episodio. *La mano nera*, stasera alle ore 21 e precisa rappresentazione al *Cinema Teatro Vittoria*. Ideatore e protagonista dell'avventuroso film, E. Jacquemaire, Emilio Ghione.

"L'Elegante canaglia di Parigi,, al SALONE GHERSI

" GLI OCCHI D'ACCIAIO „

E' superfluo dire il pubblico si sia largamente appassionato a questa film, ma lo stupore sorgerà quando si conoscerà di quanta bellezza di episodi drammatici, impressioni e sorprendenti, il lungo e positivo. Anche sarà grande folla. E' bene ricordare che questo episodio *Gli occhi d'acciaio* va avvia verso la fine della sua vendetta, mentre è in preparazione il quarto e ultimo episodio: *Il volo nel vuoto*.

Cinema Ambrosio

"Le due orfanelle,, della "Cesar film,,

Alfesimo si mantiene il successo di questa meravigliosa cinematografia, drammatica e sentimentale, che tanto commozione ha già stato in tutti gli spettacoli. Il celebre lavoro teatrale di Adolfo D'Ennery resterà in programma ancora per giorni. Domani, 14:

"L'ULTIMA IMPRESA DI ZA' LA MORT,,

protagonista Emilio Ghione, l'eroe di cui i drammi di Za la mort.

Fortunello e Cirillino trionfano al "Varietà Maffei,,

Il successo di questo numero è veramente strepitoso, si ripete che esso rimarrà in programma solamente per pochi giorni e certo che nessuna terra mancherà di ammirare *Fortunello e Cirillino*. *Il Bue* esprime sentimenti di ammirazione ed entusiasmo per i due artisti. Applauditi pure gli altri numeri che compongono questo gradito programma.

"Anime d'acciaio,,

Tale è il titolo del dramma mondiale che si proietta da oggi al *Cinema Italia*. Il lavoro è edito dalla «Film d'Art» Comerio, ed interpretato da Eschia Kriessa, il sommo attore a tutti noto. La protagonista «Stenga Ivanoff», bellissima e valida attrice, vede con gli altri lavori di Parigi. Messa in scena ed interpretazione artistica veramente

"Vittime dell'amore,, allo Splendor

Da oggi e tutto domenica «Vittime dell'amore» con interpreti Stella Di Marco e Andrea Habay. Lavoro «Gazzella, la fanciulla del popolo» di A. Lamantine. Prossimamente Don e marchese con Pina Menichelli.

Un corso di rappresentazioni di propaganda patriottica allo "Scribe,,

Sotto gli auspici dell'Alleanza Nazionale, la Compagnia Gherardi, inizia domani il un corso di rappresentazioni di propaganda patriottica allo Scribe colla produzione: *I due prigionieri di diversi*, dramma in 3 atti, di Enrico di S. Guido. La stagione terminerà alla fine d'ottobre.

Il *referendum* di canzoni popolari

Giova ricordare che stasera, al teatro Scribe, il pubblico è chiamato a pronunciare col suo voto le canzoni vincitrici del Concorso indetto dall'Alleanza Nazionale. Il pubblico, che stampato in d'ora avanzo, avrà col biglietto una scheda recante il titolo e il numero di tutte le canzoni proposte al suo giudizio. Una squadra di «Boy-scout» sarà incaricata di raccogliere le schede dei votanti; l'esito del «referendum», infine, verrà notificato al pubblico alla fine dello spettacolo. I proventi della serata saranno devoluti alla benefica

Per i profughi delle Tre Venezie

Fin dal novembre dell'anno scorso Torino non smentì il suo generoso provvido nel miglior modo possibile ai figli dei profughi. Asili dove le madri possono tranquille lasciare i loro figliuoli durante la giornata, collegi, scuole municipali, scuole secondarie, classi private accolsero le sorti a quei disgraziati fanciulli, ai quali si cercò anche di provvedere libri scolastici, oggetti di cancelleria, indumenti, ecc. Tutti coloro che avessero bisogno dell'opera caritatevole di questi benefici istituti potranno, ora che si avvicina l'epoca di apertura delle scuole, scrivere direttamente al Comitato generale dei profughi delle Tre Venezie (via Bastida, 3), che si presterà per facilitare ai postulanti il loro intento. Le domande dovranno specificare lo scopo cui mirano e fornire le necessarie indicazioni intorno al fanciullo ed alla sua famiglia, precisando il luogo di provenienza, la dimora attuale, la presente condizione economica, il numero dei componenti la famiglia, i parenti, ecc.

Il Comitato generale dei profughi delle Tre Venezie riceve poi un caldo ringraziamento al Comitato industriale operaio ed a tutte le istituzioni cittadine di beneficenza che furono larghe di appoggi e di aiuti ai profughi ed in particolare a quelle che accolsero numerosi bambini di profughi per le cure alpine e per bagni di mare.

Mostra artistica di guerra

Promossa dall'Alleanza Nazionale avrà luogo in Torino nel mese di novembre, una mostra di opere di guerra alla quale parteciperanno tutti gli artisti soldati della regione piemontese e alla quale saranno invitati i principali artisti italiani e dei paesi alleati. L'esposizione ha un scopo essenzialmente propagandistico, assistenza e beneficenza. Essa è posta sotto il patronato di S. A. la principessa Letizia. Il comitato della mostra delle opere è fissato da 1 o al 30 ottobre. I concorrenti possono rivolgersi personalmente al Comitato della Mostra di Belle Arti degli artisti soldati e delle Opere di guerra, Galleria Nazionale, scala B, piano nobile, per tutti gli schiarimenti necessari.

All'ospedale britannico

Nel pomeriggio di ieri i militari ricoverati nell'ospedale britannico vennero riuniti nel salone di ricevimento, trasformato per l'occasione in un piccolo teatro dalle gentili dame infermiere britanniche, per assistere ad un trattenimento vocale ed istrumentale che ebbe una perfetta esecuzione sotto la direzione del maestro Giulio Tanara. Vi parteciparono la signora Draglia, le signorine Ester Armissoglio, Ilda Chiarelli ed Ester Vela. Il signor Dalle Nogare ed i fratelli Monti. Il signor Rinieri Rinaldi fece alcuni riusciti esperimenti di prestidigitazione assai gustati.

Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

Sulla sede provvisoria, in Galleria Nazionale, scala B, piano «Pro Torino», che gentilmente ha offerto parte del suo Locale, si è riunito il Consiglio direttivo della sezione torinese dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, che, in base alla votazione dell'assemblea del 4 corrente, si risultato così composto: **Consiglieri** cap. Bernardazzi Ugo, sott. Ugo Vercesi, ten. Lungagnani Amerigo, sott. Martelli Giuseppe, capitano Stella Raffaele, ten. Mussoni Italo, ten. Perelli Raffaele, sott. Roberto Giuseppe, ten. Verano Italo. **Sindaci effettivi** ten. Costantino Ugo, magg. Tessiore, cap. Provaroni Emilio. **Sindaci supplenti** sott. Bene Casimiro, cap. Filippini. Dopo espletate le pratiche di ordinaria amministrazione sono cariche interne. Risultano eletti, ad unanimità di voti, a presidente il ten. Italo Mussoni, a vicepresidente il ten. Amerigo Lungagnani, a segretario il ten. Raffaele Perelli, ad economo cassiere il sott. Giuseppe Roberto.

L'Associazione viene così ad istituire anche in Torino la sua opera di assistenza e di tutela a favore dei invalidi della nostra guerriera ed auguriamo sia presto in grado di estendere la sua benefica azione, con sì ripetuto successo, a tutti coloro che ne hanno bisogno. Intanto si rivolge a tutti i mutilati ed invalidi della regione perchè si facciano premura di iscriversi al più presto alla Associazione. I soci che desiderano informazioni, e tutti coloro che avessero reclami da fare, sono pregati recarsi alla sede della sezione, che resterà aperta ogni giorno dalle 21 alle 23.

Per la ripresa degli studi

Le iscrizioni ai corsi nel Ginnasio e nel Liceo M. d'Azeglio si ricevono dalle 9 alle 12 dei giorni feriali nella segreteria dell'Istituto, improrogabilmente fino al 15 ottobre p. v. Anche gli alunni interni sono tenuti ad iscriversi regolarmente entro questo termine e a presentare la quietanza della 1a rata di frequenza. L'esame dei documenti per gli alunni nuovi inviati e per l'esenzione delle tasse scolastiche è pubblicato all'albo dell'Istituto.

Al valore alpino

L'Illustrazione della Guerra (La Stampa Sportiva), nel numero odierno ci un posto d'onore all'avvenimento patriottico di domenica scorsa a Villar Perosa e dell'inaugurazione del monumento a *L'Alpino* riproduce interessanti fotografie. Lo stesso fascicolo, in vendita ovunque al prezzo di centesimi 30, ricorda la visita di S. M. il Re Vittorio alle truppe inglesi, gli americani nella guerra d'Europa, il contributo della donna al trionfo dell'industria bellica, l'aviazione ed i suoi bollettini, ecc. La popolare rivista, che alle sport continua pure a dedicare il meritato posto, la raccomandiamo a tutti i nostri lettori.

Chiusura di negozi

Il Prefetto della provincia ha con Decreto odierno ordinato la chiusura per tre mesi del negozio da commestibili di Angiolmino Secondino, in piazza Giulio, 2, unitamente per effetto di vendita di farmaceutici per la durata di giorni 20 della rivendita in via Pollenzo, 5, di Bosca Giuseppe, contravvenuto per vendita di carne senza licenza; della macelleria in corso Monceniseo, 26, di Cervello Giuseppina in Gandolfi, contravvenuta per vendita di carne senza licenza ed a prezzo superiore al calmiere; per la durata di giorni 15 del Balconale San Paolo, in via Montevecchio, 11, di Abbiati Giovanni, contravvenuto per acquisto di carne bovina senza lasciare la attestazione di prezzo alla macellazione.

All'Ospedale

Il dottor Cosero del San Giovanni ha fatto ieri sera ricoverare, gravemente ustionato in 90 gradi, il facchino Cesarino Rocella, di anni 20, abitante in via Saluzzo, 52. L'infelice stato colpito nella stazione di Porta Nuova da un bidone colmo di olio caduto da un carretto edaveva riportato la frattura della gamba sinistra.

Dal secondo piano di una casa di via Vittorio si precipitò sul selciato per sfracellarsi, Imperiale Maria Maddalena, d'anni 24, abitante in via Alfieri 1. Raccolta subito e trasportata al San Giovanni, le fu riscontrata la frattura della gamba sinistra e contusioni varie. La poverina ne avrà per 30 giorni.

Gli autori di una rapina

Gli agenti della squadra mobile fermarono certo Bonino Alfio Silvano di Giovanni, d'anni 22, non pregiudicato, e trovatolo in possesso di un orologio d'oro da donna e di una catenella da uomo, gli chiesero spiegazioni sul possesso di tali oggetti. Ma poichè le spiegazioni date apparvero fantastiche, fu tradotto alla Questura a trattenuto. In successivi interrogatori poi a cui fu sottoposto dall'avvocato Polino, il Bonino confessò che, in compagnia di certo Albini Luigi di Paolo, da Milano, di anni 30, aveva rapinato a Porta Palazzo un individuo, che si seppe poscia essere certo Sella Vincenzo, calderaio. Il quale riconobbe per suo l'orologio e la catenella, aggiungendo che i rapinatori gli avevano preso anche il portafogli contenente L. 70 e il foglio di riforma. Anche l'Albini fu in seguito rintracciato e arrestato.

I ladri

Ignoti, servendo uso di un grimaldello aprirono un cigliegio a terreno della casa in corso Vittorio Emanuele, N. 8, e vi rubarono una motocicletta ed una bicicletta del valore di L. 3000.

— Il cameriere Sala Angelo, abitante in via Bligny Duca, N. 3, fu denunciato dal portafogli contenente L. 145.

— Il panettiere Ruffa Alessandro fu denunciato di L. 7, e il panettiere Momo Antonio di un orologio.

Arresti

Per furto di 6 quintali di carbone in danno del comm. ing. Ernesto Ferraris, furono arrestati la cameriera Giannantonio Eser, di anni 29, al servizio del derubato, e le sarte Ines Libero Darlina e Righetta Maria, che avevano acquistato il carbone stesso sapendo che era di origine furtiva.

TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTARE I NUMERI 25-60 DIREZIONE - 11-36, 11-55 REDAZIONE - 65-01 SEGUIRE LA CRONACA (INTERCOMUNALE)

ULTIME NOTIZIE

L'offensiva degli americani in Lorena

Le truppe di Pershing avanzano di 10 chilometri

Ottomila prigionieri presi al nemico

PARIGI, 12, notte.

Un comunicato sulle operazioni dell'esercito americano dice: Stamane le nostre truppe operanti nel settore di Saint Mihiel hanno effettuato importanti progressi. Appoggiate da unità francesi esse hanno infranto la resistenza nemica ed hanno avanzato in certi punti su una profondità di 5 miglia. Abbiamo sinora contato otto mila prigionieri. L'operazione continua in modo favorevole.

Recentemente i giornali hanno accennato all'Armata americana agli ordini del generale Pershing e qualcuno si è abbandonato ad ipotesi ed intuizioni sul settore che presumibilmente le era stato assegnato. Oggi i comunicati ufficiali ci rivelano che l'Armata di Pershing si trova in Lorena, dove ha iniziato l'offensiva. Si tratta di un'Armata forte e mirabilmente allenata: lo dimostrano i primi magnifici risultati che essa ha ottenuto.

La pressione francese su San Quintino

PARIGI, 12, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Ad ovest di Saint Quentin, in collegamento con le truppe britanniche, abbiamo progredito fino alla strada da Holnon a Savy. L'ormata americana ha attaccato stamane nella regione di Saint Mihiel. L'operazione si svolge nelle migliori condizioni.

Un comunicato tedesco dice: A nordovest di Reichicourt contrattacchi parziali ebbero esito. Sui fronti di combattimento si sviluppò, durante la giornata, sotto la protezione di un violento fuoco di artiglieria, parecchi combattimenti di fanteria sul terreno disputato alle nostre posizioni. L'area ci passò vivacità combattimenti tra le strade che conducono da Arras a Bapaume e Cambrai. Ulteriori azioni effettuate da entrambe le parti contro il settore del canale Barquincourt-Inchy non riuscirono innanzi alle nostre linee. Tra Epitelle e Lihons il fuoco di artiglieria aumentò tratti di violenza durante la sera. L'attività di combattimento rimase limitata in questi settori a combattimenti in terreno avanzato. Sulle colline a nord-est di Vimy respingemmo un attacco notturno tranese. Risultati combattimenti di ricognizione sul fronte di Lorena e sui Vosgi.

La cessione degli alleati

I preparativi nemici di difesa

Parigi, 12 notte.

L'Homme Libre, dopo aver dichiarato che la chiusura sarebbe la morte più crudele e peggiore per il nemico che per gli alleati, dice che gli eserciti britannici e francesi non furono mai in migliore forma. L'esercito americano andrà nella lotta coi soldati più eleganti, il nostro materiale è in perfetto stato. Ma vi è un'altra maggiore garanzia di vittoria: tra le truppe, i loro capitani e il comando supremo, il momento è troppo buono perchè non approfittare di questa superiorità materiale e morale. La battaglia sta per cominciare.

Il corrispondente del *Petit Parisien* dal fronte dice che i tedeschi costruiscono all'ovest del Saint Quentin ed i dintorni immediati in una formidabile fortezza sovrana trincee, costruzioni strade, stabilimenti interne alla città scavate in gallerie con mitragliatrici ogni venti metri e con cannoni sotterranei. Un esercito sia i prodotti dei furti portano di notte-tempo in direzione di Lilla, esse sono abbandonate e cinti di mine e col materiali di demolizione vengono erette barricate nelle strade. Un incendio generale è stato preparato e l'ora scatta verrà accesa dovunque. Da sei luglio gli alleati s'impadronirono dell'equivalente di 13 divisioni tedesche e distrussero e presero 15 mila mitragliatrici, i cui serventi vennero uccisi o fatti prigionieri. Il cronista rileva che quest'ultima cifra rappresenta quasi la metà delle mitragliatrici che possedeva il nemico. Se esso potrà costruirne altre incontrerà però difficoltà per sostituire il personale sacrificato.

Il presidente della repubblica, Poincaré, ha visitato le regioni recentemente liberate che il nemico distrusse sistematicamente prima di abbandonare. La consegna è semplice di asportare da guerra e di munizioni abbandonate dai tedeschi, i quali come l'anno scorso, incendiarono gli alberi fruttiferi, fecero saltare le case con le cariche e le mine e distrussero e pezzi negli immobili nelle cantine e sulle strade mine ad orologeria. Essi distrussero eziandio le chiese e incendiarono l'ospedale di Ham, nonchè varie ambulanze. *Stefani*.

Il comunicato belga

La Haye, 12.

Un comunicato ufficiale belga dice: - Stamane, all'alba, per allungare i successi del 28 agosto e del 9 settembre le nostre truppe, dopo una breve e violenta preparazione di artiglieria, si sono portate, sopra un fronte di due chilometri e mezzo, all'assalto delle posizioni avversarie. Esse, dopo violenta lotta, si sono impadronite delle opere nemiche che costituivano il loro obbiettivo. Vi si sono mantenute, realizzando così un'avanzata della profondità di 300 metri, prendendo 3 prigionieri, 3 mitragliatrici e materiale. Le perdite belghe sono lievi. Sul resto del fronte lotta di artiglieria di media intensità».

Un discorso di Lloyd George a Manchester

Manchester, 12.

L'ovazione del primo ministro a Manchester ha dato occasione ad una grande dimostrazione popolare. Migliaia di operai delle municipali, reparti popolari e elementari, si trovavano sul marciapiedi della stazione, mentre una immensa folla faceva ala su tutto il percorso verso a Mansion House che il primo ministro raggiunse in vettura fra gli applausi della folla. Lloyd George fu oggetto delle più entusiastiche accoglienze alle varie fermate tra Londra e Manchester. A Rugby, Crewe, Stockport capitale di persone si trovavano pure ed applaudirono calorosamente, attendendo e vivamente che il primo ministro pronunciasse un discorso, un quest'ultimo occupato nel suo comunicato, si inoltrò a contrazione meccanicamente. Il primo ministro è stato salutato da grandi ovazioni, mentre si recava all'ippodromo, ove gli è stata conferita la cittadinanza alla presenza di immenso e dell'alto pubblico. Il primo ministro, ringraziando per l'onore fattogli, ha detto che la vita e l'onore della Gran Bretagna e la sorte dell'impero britannico e il destino dell'umanità dipendono dal risultato della guerra. «Le cattive sono veramente buone. Non siamo ancora alla metà dei giuochi, ci sono ancora altre sciagure da valicare. I tunnel, nel quale passiamo, è assai oscuro, ma non sarà lungo, le più grandi difficoltà sono superate (vivi applausi). Vorrei è nella storia dell'industria britannica un fatto più sublime del trasporto delle truppe americane attraverso l'Atlantico. I tedeschi non si attendevano di dover far fronte a più di due divisioni americane, ma centinaia di migliaia di americani sono ora in Francia. I tedeschi lo sanno! (Risate). Questi americani costituiscono l'arrangiardia di almeno 10 milioni d'uomini dei loro più belli».

Lloyd George ha continuato rivelando che le nostre perdite nell'ultima avanzata sono inferiori al quinto di quelle subite nel 1916. «La grande differenza fra il 1916 e il 1918 è che noi possediamo unità di comando ed alleiamo avuto la grande fortuna di potere affidare il comando supremo al maresciallo Foch che è particolarmente adatto per le condizioni eccezionali di questa guerra nella quale si impegnano battaglie su un fronte di 200 chilometri».

Battello norvegese incendiato dai tedeschi

Londra, 12, notte.

I giornali hanno da Christiania che il battello norvegese *Hercia*, diretto ad Hartlepool, carico di legno, fu incendiato il 9 corrente al largo del Capo Lindesnaes da un sottomarino tedesco. L'equipaggio, composto di 12 uomini, sbarcò a Farsund nelle ore più tardi a Naodan in Norvegia.

Un'altra nave spagnola affondata dalla silurata

Parigi, 12.

Il *Temps* riproduce la voce secondo la quale un'altra nave spagnola sarebbe stata silurata in vicinanza delle isole Canarie. La notizia non è però ancora confermata.

Un altro candidato alla Corona finlandese

Helsingfors, 11.

Il *Finska Nottagaren* annuncia che il principe Federico Carlo di Assia ha dichiarato che accetterebbe la corona di Finlandia.

Il banchetto offerto al signor Stone dai giornalisti italiani

Roma, 12, notte.

Oggi alla galleria Bernardini a Villa Borghese ha avuto luogo una colazione di guerra offerta dai giornalisti italiani al signor Melville Stone, direttore del *Associated Press* di New York. Sono intervenuti i ministri Nitti e Crespi, alcuni sottosegretari di Stato, senatori e deputati, l'ambasciatore Von Torre, il signor Stone e il ministro Nitti. Quest'ultimo lesse il seguente dispaccio dell'on. Orlando: «Il prego di portare il mio saluto nel convegno odierno in cui la stampa romana giustamente festeggia ed onora l'eminente collega americano che presiede a così grandiosa organizzazione. In Italia come in America, paesi di libertà e ardenti di discussione, pochi si salvano quale forza spirituale incomparabile rappresenti il giornale, specialmente in questa guerra che è formidabile urto non solo di armi ma di idee. Quando che la fortuna sorridesse nei paesi alleati contrari ad essere un pretesto mezzo di collaborazione alla grande opera comune, ed auguro particolarmente che, per virtù del mirabile sistema d'informazione e di richiesta proprio degli americani, sia messo in giusto rilievo lo sforzo compiuto dall'Italia con così piena e generosa abnegazione». Il telegramma dell'on. Orlando è stato accolto da calorosissime acclamazioni. L'onorevole Nitti disse: «Il sig. Stone, attraverso gli innumerevoli giornali che riescono informazioni dall'*Associated Press*, mandati al popolo americano il nostro saluto. Dica che l'Italia, sopportando ogni sacrificio, ogni dolore, stringendosi risolutamente, è pure di contribuire all'opera comune. Anche nell'esercito americano combattono al fronte gli italiani emigrati in Italia. L'esercito italiano, che è eroico, ha il dritto di chiedere a un popolo più numeroso, più ricco di lui, la parità in se stesso, si prepara ai nuovi cimenti. Ci assista in questa storica ora la nostra fede e la solidarietà degli alleati». Il ministro Nitti, dopo un saluto al signor Stone, ha invitato a rivolgere il pensiero al presidente Wilson, che personifica la aspirazione della democrazia americana, e al re d'Italia, che rappresenta insieme le più antiche tradizioni e la più nuova e libera democrazia.

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 12, notte.

Stamane, dopo la consueta firma dei decreti luogotenenziali, il Ministro, si è riunito sotto la presidenza dell'on. Sonnino, nei locali a terreno del palazzo Braschi. Oltre al presidente del Consiglio mancava l'on. Bercolei. Il Consiglio, cominciato verso le 10, è terminato alle 12.30.

NOTIZIARIO ITALIANO

Ad Alessandria in una sala della Prefettura si riuni il Comitato provinciale antituberco-lare. Il vasto problema della profilassi e cura della tubercolosi in generale e della tubercolosi dei militari ritornati e dei prigionieri di guerra rimpatriati in ispecie, fu esaminato e discusso in ogni sua parte, e quali provvedimenti più urgenti fu stabilito: 1.o di promuovere la sorta capolavoro di circondario l'impianto di un dispensario o preventorio antitubercolare comunale allo scopo di ricoverare le forme iniziali della malattia, di forme di malati e alle loro famiglie, consigli e sussidi; 2.o di promuovere l'ospitalizzazione, sia il ricovero in locali adatti o da adibirsi negli ospedali civili della provincia, di specialità di tubercolosi che hanno bisogno di speciale assistenza, e per i quali è permanente presso le loro famiglie costituisca un pericolo grave per le medesime e per i malati stessi; 3.o di istituire un ufficio provinciale sotto la dipendenza e direzione del Comitato provinciale antituberco-lare. Il comm. Teresio Borsalino, già da tempo benemerito per la lotta contro la tubercolosi, procederà a giorni a proprie spese all'impianto di un preventorio nella nostra città.

Le condizioni di salute del generale Spingardi sono sempre stazionarie. L'infermo fu visitato dall'on. Pieta.

BORSA DI LONDRA

Londra, 11. — Prestito francese 5% 81.6; — Prestito francese 4% 68; — Nuovi consolidati 58; — Egiziano unificato 70.8 — Rendita spagnuola esterna nuova 180 %. — Marconi 4.3.8 — Argento in verghe 42 ½ — Rame contanti 100.

Amsterdam, 11. — Cambio su Berlino 31.30.
Madrid, 11. — Cambio su Parigi 30.

Stato Civile di Torino

12 settembre 1918.

NASCITE. — Di cui maschi 6, femmine 6.

MATRIMONI. — Alberti Francesco con Antonino Teresa; Bellia Salvo con Consiglio Giovanna — Bertino Pietro con Bonifacio Maria — Filippi Angelina con Garino Luigia — Viano Giuseppe con Giordano Anna — Zaccarello Luigi Carlo con Levi Ester Ernesta — Zanardi Agostino con Alfano Lucia — Demarie Palmira con Pinchieri Marianna — Bermondo Giovanni con Colombo Delia.

MORTI. — Lucco Cassello Camillo fu Luigi, d'anni 3, di Via della Torre, meridiana, via Mondovì, 9 — Dalla Chiesetta moglie Tosi, d'anni 78, di Moncalieri, via Dignano, 20 — Pinerolo Margherita ved. Pagliano, d'anni 75, di Frossasco, Vercellese, casalinga, casa di Lanzo, 240 — Mandolo Giuseppe fu Paolo, d'anni 55, di Torino, falegname, via Lodi, 1 — Mandolo Nicola di Francesco, d'anni 24, di Pertusio, via San Francesco da Paola, 21, Quarello Teresa di Alfino, d'anni 90, di Torino, impiegata, via Lombriasco, 4 — Grosso Teresa di Luigi, d'anni 69, di Castelnuovo Scrivia, via Pinelli, 50 — Ingegnoso Pierfranco fu Giovanni, d'anni 24, di Torino, casalinga, via Mazzini, 37 — Tabasso Luigia fu Luigi, d'anni 59, di Torino, via Bidone, 3 — Nevolo Carlo fu Domenico, d'anni 80, di Torino, impiegato — Scarzanella Beatrice di Carlo, d'anni 15, di San Raffaele Cimena, operaia — Lombardi Matilde ved. Agostino, d'anni 57, di Caselle, domestica — Cocito Giovanni fu Luigi, d'anni 69, di Genola, capitano mercantile — Bonino Domenico di Attilio, d'anni 21, di Pecetto, operaio metallurgico — Ghirella Nicolina fu Giuseppe, d'anni 92, di Ceva, soldato — Cocci Giuseppe fu Antonio, d'anni 31, di Borgo Vercelli, soldato — Malerba Luigi fu Pellegrino, d'anni 6, di Lanzo, scol. — Pellissero Caterina ved. Canale, d'anni 82, di Torino, via Saluzzo, 7 — Daniele Angelo di Francesco, d'anni 20, di Monasterolo (Principato), soldato 20.o fanteria — Montanari Riccardo fu Carlo, d'anni 4, di Torino, scolaro, corso Tortona, 8 — Sammartino Marianna in Valgiolo, d'anni 60, di Torino, via Bricherasio Stupo, 14 — Cozzi Carolina ved. Denis di Angelo, d'anni 30, di Nerviano, (Milano) — Mariani Giovanni fu Giuseppe, d'anni 67, di Pecetto, falegname — Rosa Lucia n. Villone, d'anni 36, di Pino Torinese, casalinga, corso Napoli, 93 — Mercatini Caterina di Cosmo, d'anni 61, di Torino, casalinga, via Lodi, 1 — Mandolo Angela n. Pilone, d'anni 66, di Reinasco (Piemonte), via San Martino, 4 — Sebbia Maria di Giovanni, d'anni 61, di Alpignano, operaia, via Palermo, 23 — Bariscella Carlo fu Luigi, d'anni 56, di Settimo Milanese, mercenaio, via Principe Amedeo, 5 — Perno Maddalena fu Sebastiano, d'anni 81, di Torino, senza, via Bidone, 3 — Bruna Giuseppe fu Simone, d'anni 74, di Torino pensionato, via Giaveno, 45 — Tamagnini Cristina fu Carlo, d'anni 80, di Torino, pittrice, via Perrone, 3 — Gerbaudo Luigi di Tommaso, d'anni 47, di Moncalieri, via Vittorio, 40 — Rocchietta Clorinda di Giacomo, d'anni 17, di Settimo Torinese, via Volta, 9 — Cibrario Giuseppe, d'anni 70, di Torino, ferroviere, via Cigna, 93 — Ferrero Giuseppe fu Giovanni, d'anni 75, di Torino, via Pinelli, 50